



qui Castelnovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno VI n. 1 - Gennaio - Febbraio 2018

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via Gallico, 8 — 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50



MINI ISOLA ECOLOGICA

Pagina 2



Ricordo di Massimo Rossi

Pagina 4



IL GAVETTINO AUSTRIACO

Racconto

Pagina 6



RICORDI & MEMORIE

Pagina 7

qui Castelnovo HA COMPIUTO 5 ANNI

Quest'anno qui Castelnovo compie cinque anni di pubblicazioni e ci sembra giusto fare un sintetico resoconto sulla situazione del periodico che continua, con essenzialità, ad informare i castelnovesi e non, di ciò che succede nel nostro comune. Partiamo dai numeri che permettono alla redazione di poter proseguire la pubblicazione del giornale:

le copie vendute nei dieci punti vendita dislocati tra i comuni di Castelnovo, Ortonovo, Fosdinovo e Sarzana (edicole, bar, esercizi pubblici) sono in media 400; vengono spedite via posta elettronica, ai castelnovesi residenti lontano, circa 30 copie;

è inoltre possibile scaricare il giornale dal sito web (www.quicastelnuovo.it).

Gli inserzionisti che, con la pubblicità alle loro attività, contribuiscono alla pubblicazione sono una ventina circa.

Durante questi cinque anni lo storico direttore e uno dei fondatori del periodico Piero Albertosi è deceduto ed è stato sostituito alla direzione da M. Elena Marchini che ha permesso la continuazione del giornale e ha garantito la stessa linea editoriale del passato.

Per dare una nuova e più moderna veste tipografica, da questo numero, il giornale ha cambiato la composizione della intestazione. Si tratta di un logo elaborato dal designer Danilo Matassoni ripreso da un acquerello di Graziella Giromini "Girò". Il disegno propone i beni architettonici più rappresentativi del comune: le torri del palaz-

(Continua a pagina 2)

LA GESTIONE DEL CENTRO SOCIALE ASSEGNATO AGLI AMICI DEL GIACÒ



La gestione del Centro Sociale Polivalente di Mollicciara è stata assegnata alla APS **"Gli Amici del Giacò"**, l'associazione di promozione sociale sorta dopo l'assassinio di Andrea Giacomelli detto Giacò.

L'associazione è conosciuta sul territorio castelnovese per le molteplici opere umanitarie a favore di associazioni, ospedali, malati, terremotati e persone in difficoltà.

Nella prima riunione con le associazioni che abitualmente usufruiscono del centro sociale il Presidente dell'associazione, Lorenzo Moretti, è stato chiaro: *"Amministreremo questo complesso come un condominio e tutti dovranno concorrere alle spese di mantenimento. La nostra non è una associazione speculativa e se alla fine di ogni anno ci saranno degli utili questi verranno reinvestiti nel Centro in manutenzioni e innovazioni."*

Gli effetti di questa assegnazione si sono fatti vedere subito. Il presidente aveva annunciato una fase di ristrutturazione. *"Chiuderemo il Centro per due settimane. Quello che abbiamo in mente è meglio che lo facciamo subito. Se dovessimo rinviare non so se poi potremmo mantenere la promessa!"* Così è stato, in due settimane gli **"Gli Amici del Giacò"** hanno rivoltato il Centro Sociale come un calzino. È stato un lavoro di gruppo: più di una ventina di soci volontari hanno contribuito a rendere il centro più pulito e confortevole. Hanno rifatto gli impianti di illuminazione e messo in atto tutti gli accorgimenti per rendere il Centro eco sostenibile: per risparmiare corrente elettrica e riscaldamento. Anche le aree a verde hanno cambiato volto. Anche questo era un altro impegno prioritario che si sono dati: *"Manterremo il verde pulito e ordinato"*.

E domenica 18 finalmente c'è stata l'inaugurazione con grande affluenza di cittadini che, al termine della presentazione, hanno potuto gustare un ricco buffet offerto dall'associazione.



Il Sindaco Daniele Montebello con Lorenzo Moretti e una parte dei volontari il giorno dell'inaugurazione

CASTELNOVESI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Quest'anno ricorrono cento anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale - 4 novembre 1918 - quella che fu definita La Grande Guerra per l'elevato numero di nazioni dei cinque continenti che parteciparono allo scontro armato: 18 nazioni alleate nell'Intesa contro gli Imperi Centrali (Impero tedesco, Impero austro-ungarico, Impero ottomano) più il Regno di Bulgaria. Ricordo questo tragico evento non tanto per celebrare la vittoria delle nazioni dell'Intesa, alle quali era alleata anche l'Italia, sugli Imperi Centrali ma per ricordare i milioni di vittime di quella immane tragedia e in particolare quei castelnovesi giovani e meno giovani che sacrificarono la vita in guerra, e quelli che per tutta la propria esistenza ne hanno portato le gravi mutilazioni.

Dopo un anno di neutralità, dall'entrata in guerra dell'Austria contro la Serbia, e di trattative con Vienna e contemporaneamente con Londra, il presidente del Consiglio, Antonio Salandra, il ministro degli Esteri, Sidney Sonnino e il re, Vittorio Emanuele III, decidono di allearsi con le potenze dell'Intesa. Il 24 maggio del 1915 l'Italia entra in guerra contro l'Austria e gli imperi centrali, senza un dibattito e una decisione del Parlamento.

Scrivono Angelo Del Boca in Italiani brava gente?: "A un accordo con Vienna che col tempo si sarebbe potuto modificare e che non prevedeva il sacrificio di un solo soldato, si preferiva la guerra, che sarebbe costata 652.000 morti, 450.000 invalidi e un onere finanziario di 157 miliardi di lire che avrebbe gravato lo stato di un gigantesco debito pubblico".

Dopo l'entrata in guerra i soldati italiani superano in diversi punti i vecchi confini tra il Triveneto e l'Austria.

Il 24 e 25 maggio occupano il monte Altissimo, Ala e Cortina d'Ampezzo.

Il 12 giugno occupano la conca di Plezzo.

Il 16 giugno gli alpini con una azione temeraria conquistano il Monte Nero.

Dal 23 giugno al 7 luglio si combatte la prima battaglia

(Continua a pagina 6)

INCROCIO DI VIA PROVINCIALE



5 ANNI di "qui Castelnuovo"

(Continua da pagina 1)

zo vescovile, la chiesa di Santa Maria Maddalena e il caratteristico ponte sul Bettigna a Molino del Piano. Un ramo d'ulivo e un grappolo d'uva rappresentano invece le nostre principali attività produttive. Il tutto è inserito in una falce di luna per ricordare le origini lunensi di Castelnuovo Magra.

Per sapere se, in questi anni, la pubblicazione del periodico ha rappresentato, per la nostra comunità, una fonte, se pur minima e modesta, d'informazioni, conoscenze e notizie abbiamo chiesto il parere ad alcuni nostri lettori e inserzionisti che riportiamo di seguito.

Ecco i commenti di alcuni nostri lettori.

P.M. Nando Tendola di (Molicciara). *Giornale interessante, sempre pieno di novità riguardanti anche l'Amministrazione pubblica. Bella l'impaginazione, i colori, le storie e le notizie di storia, artisti e articoli vari su curiosità del nostro territorio.*

Vanni Tavarini di Via Aurelia. *Il giornale è molto vario. C'è proprio di tutto. È piacevole a leggersi anche perché è a colori. Aspetto sempre con piacere il giorno in cui esce, perché so che ci sono sempre scritte delle novità.*

Il disagio all'incrocio tra via Provinciale e via Baccanella, che avevamo segnalato più volte sul giornale come pericolosi, finalmente sono stati risolti.

Ci son voluti quasi otto mesi per vedere l'opera finita.

L'assessore all'urbanistica Francesco Marchese ha dichiarato che i lavori sono stati fatti a cura del Comune dopo lungaggini burocratiche e discussioni con la Provincia per superare i conflitti di competenze.

Giancarlo Maccari (Ex vigile urbano) ha cominciato a collezionare sin dal primo numero di Castelnuovo Oggi e naturalmente anche di qui Castelnuovo. Ci ha detto: *Lo leggo volentieri e con attenzione. Sono interessato alle notizie e alle curiosità, specialmente quelle che rievocano i tempi passati, leggo volentieri i racconti storici dei personaggi castelnovesi e le micro notizie. Mi auguro che il giornale dia sempre voce alle persone e che riporti sempre anche le magagne. Naturalmente non mi piace proprio tutto, tutto, però lo leggo sino all'ultima. Ho notato con piacere che l'Amministrazione Pubblica prende atto delle vostre segnalazioni. Bravi continuate così!*

Lettera aperta del Sindaco sul LAGO DELLA CAVA FILIPPI

Nel corso di questi anni, da quando nel 2014 ho avuto l'onore di diventare sindaco del mio paese, ho ricevuto alcune segnalazioni di cittadini castelnovesi preoccupati circa lo "stato di salute" del cosiddetto "lago della Cava Filippi". Tali segnalazioni si riferivano - chiaramente - al precedente utilizzo di quel sito quale discarica di materiale derivante dalla lavorazione del marmo (marmettola).

Come molti di Voi sanno, quell'area è oggetto di un contenzioso tra l'Amministrazione Comunale e la società Ecobonifiche srl, titolare per molti anni

della cava. Tale causa, purtroppo, è ancora pendente presso il Tribunale della Spezia, in attesa del secondo grado di giudizio.

Tuttavia, la sentenza di primo grado, ha assegnato al Comune di Castelnuovo Magra la proprietà di una parte di quell'area, oltre ad un risarcimento in denaro piuttosto consistente.

In forza di quella sentenza, l'Amministrazione Comunale è entrata in possesso del lago stesso e di una porzione di terreno, lato monti, in confine con via della Pace.

Tra la fine dell'anno 2017 e l'inizio del 2018, abbiamo quindi potuto effettuare le

prime verifiche preliminari sullo "stato di salute" dell'area, verificando - a scanso di equivoci - l'eventuale presenza di metalli pesanti e/o altri elementi inquinanti o pericolosi. Si tratta della cosiddetta "caratterizzazione".

Queste prime analisi sulle acque superficiali e su quelle di profondità, sul suolo e sul sottosuolo, hanno dato esito negativo, riscontrando l'assenza di elementi pericolosi. Proseguiremo, assieme agli enti preposti (ARPAL ed ASL), le verifiche sull'area, al fine di scongiurare ogni possibile inquinamento, ma i primi risultati sono confortanti.

Nelle prossime settimane è mia intenzione organizzare una assemblea pubblica ad hoc su questo tema.

Daniele Montebello
Sindaco di Castelnuovo Magra

MINI ISOLA ECOLOGICA AL CIMITERO DELL'ANGELO



Sabato 13 Gennaio, il sindaco Daniele Montebello ha inaugurato la nuova mini isola ecologica situata nel parcheggio coperto del Cimitero dell'Angelo. L'impianto si alimenterà con l'elettricità prodotta dai pannelli fotovoltaici che coprono il parcheggio.

Castelnuovo Magra è il primo comune della provincia a dotarsi di un impianto tecnologicamente avanzato. È in impianto sperimentale, ha lasciando intendere il Sindaco, che se darà risultati positivi non è escluso che si possa collocare altri sul territorio comunale.

Il Sindaco ha tenuto a precisare che questo nuovo impianto non vuole sostituire l'isola ecologica di via Carbone né tanto meno sostituire la raccolta porta a porta ma si deve intendere come una integrazione al servizio della raccolta differenziata. Lo scopo di questa mini isola ecologica è quello di permettere ai cittadini di disfarsi di materiali poco ingombranti che non possono attendere il passaggio del ritiro programmato, quando l'isola ecologica è chiusa o nei giorni di festa in cui il servizio del porta a porta è sospeso. In questo impianto si potranno depositare: secco, organico (umido), vetro, plastica e metal-

li, carta e cartone, pile, medicinali scaduti e piccoli oggetti elettronici (per esempio cellulari, radioline, chiavette usb).

Provisoriamente i cassonetti verranno svuotati settimanalmente o quando i sensori indicheranno all'ACAM, per via telematica, che uno o più cassonetti sono pieni.

L'uso dell'impianto è riservato ai residenti di Castelnuovo Magra. L'utilizzo è molto semplice: il sistema si attiva con la tessera sanitaria, che va passata sull'apposito sensore, dopo il segnale acustico si potrà accedere ad uno o più sportelli premendo il bottone sotto a ciascuno di essi. Esempio: se abbiamo vetro e organico prima si preme il pulsante del vetro e dopo che si è chiuso si preme quello dell'organico. Dopo alcuni secondi di inattività il sistema si arresta automaticamente. Le pile, i medicinali e gli oggetti elettronici si possono depositare liberamente senza la tessera sanitaria.

Il Sindaco ha concluso dicendo che al più presto l'isola verrà dotata anche di un impianto di videosorveglianza per contrastare gli eventuali abusi e atti vandalici.

Andrea Cavanna



I cassonetti all'interno dell'impianto

Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



**COFFE
STORE**

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

Vissi d'Arte STEFANO PIGNATO pittore "manager"



Stefano Pignato, è un giovane artista spezzino che ha scelto Qui Castelnuovo (con nostra grande soddisfazione) per farsi conoscere dai lettori. Sarà lui a presentarsi, ciò non toglie che anch'io scriverò qualcosa, perché questo giovane mi ha colpito per la sua freschezza d'animo, per la sua energia e creatività. Stefano è diventato pittore concettuale mettendo insieme elementi come i Soli, le Strisce, le Forme Geometriche che danno alle sue composizioni, dai colori intensi ma a volte delicati, una immediatezza di vibranti emozioni. Il pregio di Stefano è nel coraggio che ha avuto di tradurre questa sua arte in Marketing fissando così le sue originali composizioni non solo sulle tele ma anche su oggetti di uso quotidiano che riempiono la vita e che portiamo sempre con noi. E' interessante sapere che questo artista che ha partecipato per un mese intero alla Biennale presieduta da Sgarbi, che ha esposto nella Palazzina di Stu-

pinigi, che ha partecipato a molte importanti mostre; si diverte a far stampare le sue composizioni, su "magliette" pantaloncini, completi da ballo, portachiavi, scacchiere, zaini, puzzle ecc.ecc.". Stefano si è fatto conoscere anche all'estero infatti ha viaggiato in tutta Europa, soprattutto in Russia. Questo è ciò che scrive di se stesso: *Mi chiamo Stefano Pignato, ho 39 anni, sono laureato in Lingue e Letterature Straniere cioè l'Università degli studi di Pisa. Il mio percorso artistico/letterario è nato nel 2008. La passione per la letteratura straniera ed in particolare per quella francese mi ha avvicinato a vivere un'altra mia passione, ovvero quella per l'arte e quindi per la pittura, la quale mi ha portato a reinterpretare e a proporre sempre più nuove forme astratte. Con le mie forme geometriche, quali quadrati, ellissi e cerchi, voglio reinterpretare la mia visione delle emozioni e delle sensazioni che le mie tele pos-*

sono suscitare.

La Caduta dei Soli, questo è il titolo unico che hanno tutte le mie tele. i colori principali sono: il giallo, che rappresenta la luminosità e quindi la luce dei soli; il rosso, ovvero la potenza del calore e l'energia dell'amore e della passione; il blu, la profondità ed il mistero delle emozioni; mentre i soli, che vengono rappresentati sotto forma di cerchi, quadrati ed ellissi

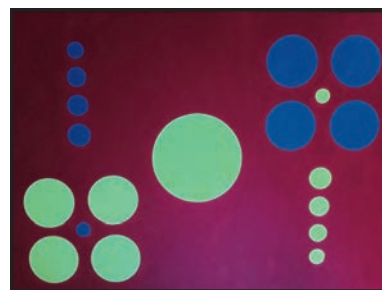
I miei dipinti, quindi, mostrano tutti la caduta delle emozioni in un mondo ed in una società freddi, inespressivi, dove purtroppo non c'è tanta luce sia dal punto di vista emotivo che emozionale e ciò fa sì che le mie creazioni possano suscitare altre e nuove emozioni alla vista dello spettatore.

Attraverso i disegni e le forme delle mie tele, da qualche tempo ho anche una mia linea di produzione di gadget-souvenir e ho clienti in Francia, Spagna e Inghilterra e Dubai.

Spero quindi che le mie tele e le emozioni possano uscire dal dipinto e poter arrivare dritte al cuore delle persone.

A questo giovane di larghe idee, auguro tanta fortuna.

Graziella Giromini



UNIVERSITÀ POPOLARE CARLA MORUZZI

Nella riunione del Consiglio Direttivo della nostra associazione del 25 gennaio 2018, è stato deliberato di intitolare l'Università Popolare di Castelnuovo Magra a Carla Moruzzi, nostra indimenticabile Presidente, guida ed amica. Negli atti futuri, quindi, si userà il termine Università Popolare "Carla Moruzzi" di Castelnuovo Magra.

Altre iniziative per onorare Carla sono allo studio.

Già una raccolta volontaria di fondi tra i soci ha permesso un versamento di E. 675,00 a "Il volto della speranza" ONLUS presso il polo oncologico di Carrara.

**Università Popolare
"Carla Moruzzi"
La Presidente
Giusta Battaglia**

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

UN ROMANZO MONDO

Con forse qualche ritardo vorrei dar conto di un romanzo che, pur uscito da qualche tempo, continua per i più diversi motivi ad essere al centro del dibattito letterario e non solo: si tratta di "L'amica geniale" di Elena Ferrante uscito in quattro volumi da E/O tra il 2011 e il 2014. In verità il ritardo è dovuto anche dalla mia diffidenza verso la nostra editoria perché negli anni prima Il Melangolo e poi Garzanti mi avevano gabbato pubblicando il primo una trilogia di cui non è mai arrivata la terza parte e il secondo una quadrilogia con assenza della quarta. In questo caso è andata meglio e quindi proverò a dire la mia. Intanto il romanzo ha avuto uno straordinario successo arrivando anche negli Stati Uniti con eccellenti risultati di pubblico e critica. Naturalmente il successo può essere stato ottenuto anche in virtù dell'inesausta ricerca della vera identità della scrittrice (?) ma sarebbe veramente sciocco non dare atto che sicuramente Ferrante ha da tempo dimostrato senza alcun dubbio di essere all'altezza della sua fama (da "L'amore molesto" e "I giorni dell'abbandono" tanto per citare).

Siamo a Napoli in un quartiere periferico e degradato e seguiamo la vita di due bambine, Lila e Elena, che nate ambedue ad agosto del 1944 avremo agio di seguire a lungo. Anche perché tutto parte da un lunghissimo flash back rispetto alla scomparsa, ora ultrasessantenne, di Lila (detta anche Lina). E' Elena (anche Lenù) ad assumersene il compito, partendo da quando bambine inseparabili saranno notate per la loro bravura e intelligenza a quando ancora giovani sceglieranno (o saranno costrette a scegliere) strade diverse senza mai allontanarsi, se non fisicamente, per tutta la vita.

Per Lila un matrimonio ancora giovanissima, per Elena lo studio con frequentazione della Scuola Normale di Pisa ed una carriera da scrittrice.

Il percorso si intreccia con quello di un numero sterminato di personaggi tutti collegati tra loro in un vorticoso succedersi di avvenimenti che riguarderanno la vita del quartiere ma anche eventi che segneranno i tempi in ambiti ben più ampi. Con amori e disamori, rancori e riconciliazioni, delitti e misteri, affermazioni e sconfitte che sempre e comunque vedranno le due protagoniste procedere in maniera pressoché ininterrotta in un confronto vitale che non permetterà duraturi abbandoni.

Ma il romanzo nei suoi percorsi infiniti segue anche tutto ciò che in qualche modo riguarda la storia di Lila e Lenù per ciò che coinvolge gli altri da loro in un succedersi di eventi che tiene ben conto anche della territorialità e dell'ambiente destinato sempre se non a determinare almeno a provocare continui cambi di prospettive. I meccanismi della formazione delle due donne sono seguiti con precisa attenzione sia quando riguardano situazioni al limite della legalità (soprattutto per Lila rimasta a Napoli) sia quando grazie a Lenù siamo introdotti negli ambiti della sua professione (editoria, politica, affermazione intellettuale) che la porteranno lontana ma non distante dalle sue origini. Il percorso fisicamente storico del romanzo offre anche occasioni di attenzione per situazioni politiche, accadimenti che hanno segnato la storia del nostro Paese, costruendo un mondo che ci appartiene anche se facciamo finta di non ricordarlo.

La scrittura è implacabile nella sua resa non solo stilistica ma anche, se mi posso permettere, linguistica poetica. Ogni personaggio è costruito (o meglio creato) per portarci dentro dimensioni umane ed intellettuali che ci accorgiamo poter diventare veri e propri archetipi utili anche al nostro essere e vivere.

Vi è una inesauribile capacità di formattarsi dentro appunto un romanzo mondo.



**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio



MATERIALE ELETTRICO

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI**

**IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA**

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

TEATRIKASCENAR
RASSEGNA DI TEATRO CONTEMPORANEO

01 LA CENA DEI CRETINI - COMPAGNIA I PINGUINI
marzo di FRANCESCO VESPA
ORE 21:15 / COMICO

08 BIANCA COME I FINOCCHI IN INSALATA - FESTA DELLA DONNA
marzo di SILVIA MARCHETTI
COMPAGNIA DEL CALZINO
ORE 21:15 / COMEDIA

15 QUESTA IMMENSA NOTTE - COMPAGNIA GLI AMICI DI JACHY
marzo di GIULIO MONTE
ORE 21:15 / DRAMMATICO

22 VIRGINIA VA ALLA GUERRA - TEATRO ESTRAGONE
marzo di NINA BENEDETTI
ORE 21:15 / TEATRO CIVILE

29 IL SORRISO DELLA GIOCONDA - POMERIGGIO BAMBINI E RAGAZZI A TEATRO
marzo di GIOVANNI FERRI
LA CATTIVA COMPAGNIA TEATRO
ORE 17:00 / TEATRO BAMBINI / RAGAZZI / FUORI ABBONAMENTO

29 QUESTO OTELLO È TUTTA UN'ALTRA STORIA - ROMANZANTE TEATRO
marzo di ANDREA MISTRI
ORE 21:15 / COMICO

05 SCENE DA UN MATRIMONIO - COMPAGNIA DEGLI EVASI
aprile di NICOLA BERSANI
ORE 21:15 / PROSA

ABBONAMENTI a 6 spettacoli € 40
PRENOTAZIONE TELEFONICA ABBONAMENTI E BIGLIETTI (ritiro abbonamenti la prima sera di spettacolo) 335.8254436
INFO E PRENOTAZIONE 335.8254436 - www.evsi.it - compagnia@evsi.it - www.castelnuovomagra.com
INGRESSO: intero € 10, ridotto € 7,50, studenti € 5, over 65 € 5,50, INGRESSO SPETTACOLI PER BAMBINI: € 4,50, SORRISO DELLA GIOCONDA: € 5
TEATRIKASCENAR Sala Congressi del Centro Sociale polivalente, Via Carbonara n.120, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
COME ARRIVARE: Uscita autostrada Sarzana - Imboccare l'Aurelia in direzione Carrara, al primo semaforo dopo Sarzana (circa 4 km) svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per il Centro Commerciale "La Moleira". La Sala Congressi si trova dietro al centro commerciale, a sinistra, di fronte all'edificio delle scuole medie.

arci
SARZANA VALMAGRA

MASSIMO ROSSI

25/12/1971 - 10/12/2017

Son passati già due mesi dalla tragica e prematura scomparsa di Massimo Rossi e la comunità di Colombera fa fatica a rassegnarsi, ma c'è un gruppo di coetanei che vuole fare di più. Vuole, a tutti i costi, portare a termine il progetto ideato da Massimo: rendere di nuovo fruibile il posto magico che è stato "Er Boscheto", quel luogo che è rimasto nel cuore di tanti ragazzi (adesso adulti) che non hanno scordato le ore felici che hanno trascorso in quel luogo.

Riassumiamo qui di seguito i sentimenti e i propositi di Enrico Nardi e di tutti gli amici d'Er Boscheto durante il funerale.

Oggi ho provato praticamente tutti i tipi di emozioni esistenti e credo anche molti di voi ... C'è stato un momento che non sembrava di essere ad un fune-

rale ma ad una chiacchierata tra amici ... C'era un'atmosfera particolare che non riesco a descrivere ... Massimo Rossi veramente ci ha lasciato una grande eredità....



La sua saggezza in primis ed un messaggio ben chiaro... I ragazzi del Boscheto sono e saranno eterni, un'unica cosa che credo in pochi possano fregiarsene.

Possiamo stare lontani, non frequentarci per tanti motivi, ma oggi ho capito che vera-

mente siamo una cosa unica indissolubile legati da un filo conduttore che è quel posto magico che nel 1984 abbiamo creato. Ora dobbiamo portare avanti un sogno tutto nostro ma soprattutto il volere del nostro Caro Massimo cioè far rivivere il Boscheto come una volta e fare capire ai bambini cosa significa calpestare il terreno di quel luogo che per noi voleva dire tutto.

Massimo lo chiese come promessa al Sindaco di Castelnuovo Magra Daniele Montebello in occasione della festa de "A Pefana d'Er Boscheto" che organizzammo con Gianni Tendola e Laura Musetti e noi dobbiamo esaurire il suo sogno che è anche il nostro, quello di quei ragazzini diventati uomini ma che passando li davanti hanno uno sbalzo di emozione al cuore ma anche rabbia perché le generazioni dopo la nostra non hanno saputo approfittare della grande eredità che gli abbiamo lasciato e che Gianni Tendola e Stefano Spinetta provano a ricostruire. Quindi ora abbiamo un obiettivo ben preciso che spero ci trovi tutti d'accordo. Il primo passo sarà la ricostruzione del campetto e poi come mi promise il Sindaco una targa o una nuova insegna perché il nome "Er Boscheto" deve risaltare come i ricordi che abbiamo nel cuore. Facciamolo per Massimo.

Questo è quello che ti promettiamo Caro amico Massimo ...

Per sempre i tuoi amici di Colombera

ALESSIO SPONCICHETTI

3/9/1976 - 4/3/2016



L'amore non conosce ostacoli né barriere di tempo e di spazio, perché per chi ama il tempo è eternità e lo spazio immensità.

I tuoi cari.

Ti ricorderemo nel secondo anniversario della tua scomparsa domenica 4 Marzo presso la Chiesa del Sacro Cuore di Mollicciara alle ore 11:00.

UN SERVIZIO ECUMENICO PER GLI STRANIERI TRA NOI.

Tra gli africani, sudamericani e siriani ci sono molte donne ed uomini provenienti da paesi che hanno anche una tradizione e quindi delle chiese cristiane. Sono di varie confessioni e denominazioni, in parte dovuto anche alle missioni europee nei secoli passati ma tutte di fede cristiana. Le chiese cristiane nella nostra regione - Cattoliche, Protestanti, Ortodosse, Carismatiche - invitano queste persone una domenica al mese per "Incontri mensili di preghiera ecumenica per richiedenti asilo" - alternativamente a Aulla, Chiesa del Gropolino, a Massa, Santuario dei Quercioli - alle 15.30. Una meditazione biblica del pastore valdese di Carrara, del prete di Terrarossa e del Padre della chiesa ortodossa in francese, italiano e inglese o romeno è seguita da preghiere spontanee da parte degli ospiti che sono molto più abituati di noi ad una partecipazione attiva a Messa o Culto. E poi intonano bellissimi canti e gospel in lingue africane, a noi sconosciute ma travolgenti nel ritmo e nel fervore!

I giovani genitori portano spesso i bambini che movimentano naturalmente tutto. Molti giovani sono anche soli e si lasciano coinvolgere volentieri nelle conversazioni dopo il servizio. I volontari delle parrocchie e delle comunità preparano dei piccoli rinfreschi per tutti e l'atmosfera è sempre molto fraterna e cordiale. Le due chiese sono state scelte per la loro vicinanza alle stazioni di Massa e Carrara perché molti partecipanti vengono dalla Lunigiana dalla Toscana in treno. Partecipano naturalmente anche membri italiani. La bella iniziativa non è ancora molto nota e perciò la raccontiamo qui. Prossimo appuntamenti: 25 Febbraio ore 15:30 al Santuario dei Quercioli a Massa, il 18 Marzo ore 15:30 Chiesa del Gropolino Aulla e il 15 Aprile ore 15:30 al Santuario dei Quercioli a Massa.

Margarete Ziegler



Un momento della preghiera nel Santuario dei Quercioli a Massa

Una poesia di Maria Serponi premiata con medaglia d'oro al Premio Letterario Frate Ilaro al Monastero di Santa Croce di Bocca di Magra, Ameglia

Il cielo dopo la tempesta

Un piccolo pezzo di cielo azzurro si apre tra le nuvole
dopo la tempesta,
e sprigiona la magia
i ricordi la speranza non possono perire
il gelo e la tempesta
non possono portare via
la forza della vita
la fedeltà dell'aurora
con la sua luce rosata
segno di rinascita

dinanzi al vagito di un giorno che nasce,
ai colori di un arcobaleno disteso nell'immensità del cielo
ad un tramonto che di rosso colora il mare
la natura può lenire le piaghe dell'anima
anche quelle nascoste.
Ed i sogni torneranno a fiorire nel cuore
ed io ti ritroverò
in quel sogno d'amore
che non ho mai scordato.

DANIELA LOMBARDI

(21/01/2011 - 1/01/2018)



Nasceranno da noi uomini migliori.
La generazione che dovrà venire sarà migliore di chi è nato dalla terra, dal ferro e dal fuoco.
Senza paura e senza troppo riflettere

i nostri nipoti si daranno la mano e rimirando le stelle del cielo diranno:
«Com'è bella la vita!»
Intoneranno una canzone nuovissima, profonda come gli occhi dell'uomo
fresca come un grappolo d'uva, una canzone libera e gioiosa.
Nessun albero ha mai dato frutti più belli.
E nemmeno la più bella delle notti di primavera ha mai conosciuto questi suoni questi colori.
Nasceranno da noi uomini migliori.
La generazione che dovrà venire sarà migliore di chi è nato dalla terra, dal ferro e dal fuoco.

Nazim Hikmet



STUDIO DENTISTICO

Dott. Renato Salvadori

Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti

Chirurgia orale - Medicina Estetica

Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private

Pagamenti Rateizzati e Personalizzati



Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

ASSOCIAZIONE LIEVITO MADRE CONCLUSO IL 1° CORSO DI FOTOGRAFIA



Festa di fine corso di fotografia a "Il Forno delle idee" dove sono state esposte le opere degli allievi.

Poco prima di Natale si è concluso con successo il 1° corso base di fotografia tenuto da Irene Malfanti, fotografa professionista della *Associazione Lievito Madre*.

Il corso si è tenuto nei locali dell'ex forno di Colombiera, sede dell'associazione ribattezzato *"Il Forno delle idee"*.

Irene oltre alle lezioni tecniche è riuscita a coinvolgere e a entusiasmare tutti gli allievi, specialmente nella lezione in *plain air* a Sarzana.

A pagina 10 il programma delle iniziative dell'associazione per il 2018.

L'EREDE DI BERTOLDO

Ricordate Bertoldo? Non il personaggio immortalato in tre splendide novelle real umoristiche da Giulio Cesare Croce nel 1670, ma quello più modestamente casereccio che scriveva sul periodico Castelnuovo Oggi che ha dato seguito alla pubblicazione di qui Castelnuovo.

Un cittadino castelnovese che sotto quello pseudonimo, segreto di Pulcinella di cui tutti conoscevano la vera identità, scriveva di presunte conversazioni di donne e uomini anziani su ciò, che secondo loro, non funzionava nel nostro paese. Erano considerazioni spiritose e semplici sui disagi reali ma fatte con buon senso che divertivano molti e qualche volta facevano infuriare gli amministratori dell'epoca. Ma come dice Bertoldo, quello vero, "i re" non riescono a distinguere la critica positiva dall'adulazione ruffiana e interessata."

Nel frattempo Bertoldo e la Marcolfa che avevano generato Bertoldino sono invecchiati e rincitrulliti. Bertoldino, un esemplare perfetto della sciocagine umana è riuscito a trovar moglie e, ancora cosa più paradossale, a riprodursi. Il frutto della coppia Cacasenno, cresciuto fin troppo è diventato un giovanottone alto, grosso con tanta voce e poco cervello che pur non avendo ereditato l'arguzia del nonno è sempre pronto a metter lingua su tutto, sapendo molto poco, con la presunzione dei saccenti.

Qualche tempo fa un Cacasenno castelnovese ha chiesto al nostro giornale di poter pubblicare le sue osservazioni su ciò che succede nel nostro comune e le sue "brillanti" idee per risolvere i problemi che opprimono i concittadini.

La nostra redazione ha preso atto della richiesta. Qui Castelnuovo è un periodico aperto a tutti e disponibile a pubblicare tutto ciò che, nel rispetto delle leggi sull'editoria, può essere utile e interessante da far conoscere alla nostra comunità, perciò la redazione di volta in volta valuterà se gli scritti del *giovin virgulto bertoldiano* potranno essere d'interesse comune o meno.

INSEGNANTI PREOCCUPATI PER LE PROVE INVALSI

Apprensione degli insegnanti delle scuole elementari e medie per le prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione). La preoccupazione non è tanto per i test in se stessi ma per l'inadeguatezza delle connessioni a internet dei due plessi. Lamentano la lentezza delle linee e temono che questi rallentamenti possano vanificare o pregiudicare la valutazione dei test perché misurano in quanto tempo gli studenti rispondono alle domande.

I test telematici sono standardizzati e atti a monitorare lo stato di salute dell'istruzione e la formazione dei nostri giovani studenti.

INFRAZIONI CODICE STRADALE

Dal 1 Ottobre al 31 Dicembre 2017 sono stati 316 i verbali per infrazioni al codice della strada sul territorio castelnovese, in prevalenza infrazioni semaforiche rilevate nei due semafori di Ponte Bettina e Palvotrisia. L'ammontare delle sanzioni è di circa 77.000 euro salvo ricorsi e contestazioni.

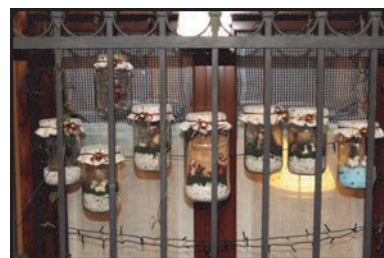
1° CONCORSO "PRESEPI NEL BORGO"

Il giorno dell'Epifania sono stati premiati i vincitori del 1° Concorso *"Presepi nel Borgo"* indetto ed organizzato dalla Proloco di Castelnuovo Magra.

È stata una competizione tra gli abitanti del "borgo" che ha incuriosito molti visitatori.

Erano una ventina i presepi allestiti negli androni, sui davanzali, nelle cantine e nei sottoscala, compresi quelli della Proloco e della Chiesa di Santa Maria Maddalena, fuori concorso.

Per la commissione giudicatrice, composta dal presidente della Proloco Domenico Mazza, Il Sindaco Daniele Montebello, il Parroco Don Alessandro e da Graziella Giromini e Andrea Cavanna di qui Castelnuovo, è stato un compito arduo sceglierne solo



Il Presepe più originale di Boniforti Bettina

due.

I premiati sono quello di Baudone Daniela per il Presepe più bello, un presepe in stile napoletano molto elaborato, e quello di Boniforti Bettina quale presepe più originale. Veramente originale il presepe nei barattoli.

Hanno preso parte alla competizione: Baudone Daniela, Bed & Breakfast "il Peverello", Bomboni Tiziana, Boniforti Bettina, Bontempo Francesco, Cozzani Elisabetta, Faraone Ornella, Guccinelli Giuliana, la Bottega Da Donna, Landini Carla, Landini Giorgio, Macchioni Costanza, Manucci Michela, Mazza Da-



Il Presepe più bello di Baudone Daniela

vide, Michela e Michela (catechiste), Mignani Marta, Paganini Piero, Passani Mariada

Ponzanelli Donatella, Tarabella Nadia e Trezzani Anna e Tommaso.

"È stato un esperimento!", ha detto il Presidente della Proloco, "Ci auguriamo che si possa ripetere anche negli anni futuri." Lo auguriamo anche noi del giornale.

L'iniziativa è stata premiata anche con una targa dall'Ufficio Diocesano Arte Sacra che ha visitato i presepi



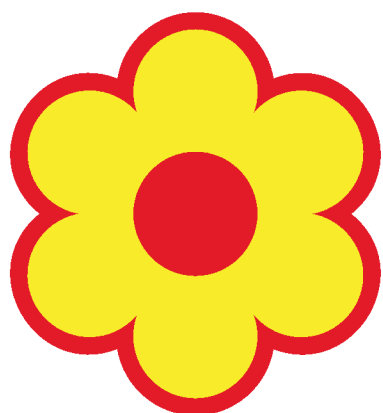
La targa dell'Ufficio Diocesano Arte Sacra

con una attenta commissione. Durante la premiazione avvenuta nei locali di Telegiuria-sud, sono stati rilasciati, a ciascun partecipante castelnovese un diploma ed una medaglia ricordo.

A.C.

 **DR. Alessandra Panello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it
ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

FARMACIA MONTECALCOLI
 **la farmacia dei servizi**
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

PIETRO GALASSI

Vent'anni di carriera



Il gavettino austriaco

Nel gennaio 1961, dopo aver giurato fedeltà alla Repubblica nelle mani del Colonnello comandante del 33° Reggimento d'Artiglieria della Divisione Folgore, fui mandato come giovane ufficiale addetto alle trasmissioni a Gradisca d'Isonzo. Fino a quel momento non conoscevo l'esistenza di questa cittadina sulle rive del fiume Isonzo, alle pendici dell'altopiano carsico.

Arrivai alla caserma, un possente edificio appartenuto prima della guerra mondiale all'impero austro-ungarico, sul mezzo-giorno. Fui accolto alla mensa dai colleghi anziani con un "Benvenuto "pivello" al glorioso 33°".

Imparai in pochi giorni tutto quello che c'era da imparare sullo storico reggimento d'artiglieria compreso

da cosa derivava il suo moto "Alto l'onore tenemmo". A Cefalonia fu uno dei pochi contingenti militari a opporsi, dopo l'8 settembre 1943, alle truppe tedesche pagandone un alto prezzo in vite umane.

Il primo febbraio, fui mandato insieme al collega, ufficiale topografo, a studiare le postazioni per i collegamenti radiotelefonici e la dislocazione dei pezzi di artiglieria per una esercitazione "in bianco" vicino a San Michele del Carso in prossimità della Trincea delle Frasche.

Una area fortificata, disseminata di camminamenti, ridotti e gallerie costruita in parte dalle truppe austro-ungariche e completata dai soldati italiani durante la prima guerra mondiale. La trincea

fu teatro di diverse battaglie sull'Isonzo ma in particolare, nel novembre del 1915, della sanguinosa quarta battaglia con migliaia di morti per parte.

Secondo l'andamento della guerra la linea fortificata veniva occupata alternativamente dalle truppe austriache o da quelle italiane. Incuriosito da questa monumentale costruzione bellica e finito il nostro lavoro con il collega ci avventurammo in una



Una veduta della trincea delle Frasche

minuziosa esplorazione della trincea, degli anfratti, dei passaggi, dei corridoi, dei locali scavati nella roccia adibiti a dormitori e alloggi per la truppa, a riserve per viveri e per munizioni. Un vero e proprio labirinto idoneo più al ricovero di animali che di essere umani. Qui tra una miriade di vecchi residui bellici, in disuso e abbandonati alla devastazione del tempo, notai un gavettino bianco smaltato, sporco di terra e in qualche punto attaccato dalla ruggine.

Chiesi al collega più anziano se potevo prendere quel recipiente come ricordo. Lui, da scaffato militare di carriera, in abruzzese mi rispose: "Prendilo, intanto il proprietario non te lo verrà a cercare."

Pietro Galassi ha festeggiato i suoi vent'anni di carriera il 16 dicembre scorso al Teatro Tenda con uno dei suoi attesissimi spettacoli.

Ospiti d'onore il Gruppo Alpini di Castelnuovo Magra a cui Pietro ha regalato le magliette dell'ANA.

Gli alpini per riconoscenza hanno donato una targa ricordo con questa frase:

*Finché il sole sorgerà,
I fiumi scorreranno, e l'erba
crescerà, ed esisteranno
persone come te, ci sarà la
speranza di un mondo migliore*

Tornato in caserma ripulii con cura il gavettino, notai che era di ferro smaltato di bianco con striature verdi, sulla parte esterna del fondo riportava la dicitura *Austria 1916 Werke*, il marchio del produttore, e su un lato un numero stampigliato che probabilmente si riferiva alla matricola del militare a cui era appartenuto. Con qualche ulteriore ricerca scoprii che quel tipo di bicchiere metallico era in dotazione agli ufficiali dell'esercito austriaco ed era stato dimenticato o abbandonato lì durante un'azione di guerra.

Ho conservato quel recipiente per molto tempo, ma con una certa angoscia perché supponevo che il suo proprietario, indipendentemente dalla divisa che indossava, avrebbe potuto avere la mia stessa età di allora, 20 anni, ed essere stato una delle tante vittime sacrificali di quella

guerra.

Non so che fine abbia fatto il gavettino, perché, nei vari spostamenti, anch'io l'ho lasciato o dimenticato in qualche posto; non certo in una trincea, perché ho avuto la fortuna di sopravvivere alla seconda guerra mondiale e di vivere e godere un lungo periodo di Pace.

P.M.

P.S. Questa mia modesta esperienza anticipa di qualche mese la ricorrenza dei cento anni dalla fine della Prima guerra mondiale con la vittoria dell'Intesa e alleati sugli Imperi centrali; una occasione per rimarcare la mia profonda convinzione che le guerre, vinte o perse, producono solo sangue, distruzione e vittime innocenti.

GRANDE GUERRA 1915-1918

(Continua da pagina 1)

dell'Isonzo.

Dal 18 luglio al 4 agosto viene combattuta la seconda battaglia dell'Isonzo.

Dal 18 ottobre al 4 novembre si combatte la terza delle battaglie sull'Isonzo, seguita dalla quarta battaglia che si combatte dal 19 novembre al 2 dicembre.

Poi sul fronte italiano si ebbe un periodo di relativa tregua fino al marzo del 1916...

Ingente è il contingente dei castelnovesi partiti per la Grande Guerra. Di seguito elenchiamo una prima parte dei castelnovesi morti nella Prima Guerra Mondiale; l'elenco è quello ufficiale fornito dal Ministero della Difesa (Onorcaduti) e comprende 89 caduti.

In questa prima lista c'è un "veterano" di 47 anni, Ambrosini Michele, nato nel 1868, prima che l'Italia fosse completamente unificata. Probabilmente è stato uno tra

parte del distretto militare di Sarzana bersagliere ciclista del 2° Reggimento bersaglieri morto il 17 giugno 1918 sul Piave per ferite riportate in combattimento. Luogo di sepoltura Italia n.d.

Sono queste le sintetiche notizie riportate nei fogli 7 e 48 dell'Albo d'Oro di Onorcaduti dei militari caduti nella guerra 1915-1918 provenienti dalle province liguri.

Di fatto tra il 15 e il 23 giugno 1918 lungo la linea difensiva del Piave fu combattuta una tra le più cruenti e sanguinose battaglie di tutta la guerra; quella denominata Battaglia del Solstizio. Con un attacco, su varie direttrici, le truppe austro-ungariche sfondarono in più punti la prima linea italiana. L'azione che, in un primo tempo portò le truppe attaccanti a superare il fiume e a conquistare piccole aree territoriali, fu neutralizzata, dopo una strenua resistenza, dai soldati italiani che riuscirono a respingere le truppe avversarie al

Ambrosini Aurelio Enrico di Domenico	20/07/1899
Ambrosini Michele di Adamo	29/11/1868
Ambrosini Quinto di Andrea	21/05/1897
Andreani Eugenio di Domenico	22/10/1888
Andreani Eugenio di Giuseppe	10/03/1887
Andreani Pietro Romano di Corrado	29/06/1896
Arpaduli Eugenio di Michele	9/03/1896
Bacigalupi Angelo di Luigi	18/06/1893
Bacigalupi Luigi di Giovanni	11/01/1890
Bandacci Michele di Domenico	21/09/1893
Bandoni Andrea di Giacinto	15/03/1892
Bernardini Mario di Giuseppe	6/05/1897
Bernardini Vittorio di Ferdinando	20/12/1894
Bianchi Amedeo di Carlo	22/08/1897
Bianchi Oreste di Carlo	10/03/1895
Bianchi Pietro di Carlo	22/08/1897
Bianchi Rinaldo di Carlo	12/06/1890
Bianchini Michele di Natale	3/01/1899
Boni Paris di Enrico Zelindo	2/06/1893
Bugliani Pietro di Giovanni	17/04/1884
Cecchinelli Davide di Cesare	26/09/1893

i richiamati più anziani di Castelnuovo.

Ambrosini Michele di Adamo nato a Castelnuovo Magra in provincia di Genova il 29 novembre del 1868 distretto di Sarzana operaio del genio militare 3° Armata, morto il 12 giugno 1916 nell'Ospedale Militare di Padova per malattia. Ma ci sono anche due "ragazzi del '99", Ambrosini Aurelio Enrico e Bianchini Michele.*

Ambrosini Aurelio Enrico di Domenico nato a Castelnuovo Magra in provincia di Genova, il 20 luglio 1899 facente parte del distretto militare di Sarzana soldato del 74° Reggimento di fanteria morto il 20 giugno 1918 sul Montello per ferite riportate in combattimento. Luogo di sepoltura n.d. Bianchini Michele di Natale nato a Castelnuovo Magra provincia di Genova* il 3 gennaio 1899 facente*

di là della linea del fronte.

In otto giorni di scontri armati nella battaglia morirono, oltre ai nostri giovani concittadini, 8394 tra italiani e alleati, 30603 furono i feriti e 48182 i prigionieri. Tra le truppe tedesche e austro ungariche i morti furono 11643, 80852 i feriti e 25547 i prigionieri.

(Continua nel prossimo numero).

*La provincia della Spezia viene costituita nel 1923.

Pino Marchini

P.S. Chi avesse notizie o documenti relativi a qualche parente morto nella guerra 1915-1918 è pregato di contattare qui Castelnuovo (redazione@quicastelnuovo.it) e/o Pino Marchini

(marchini.giuseppe@gmail.com)

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI

COMPAGNIA



BELLEZZA
PARRUCCHIERI

BETTI E GIORGIA

Via della Pace 1ª traversa
c/o Centro commerciale
Castelnuovo Magra - SP

T. +39 0187 675603

carismadibettiegiorgia@gmail.com

f Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

Orari
Martedì e Venerdì
8:00 > 12:30 - 15:00 > 19:30
Mercoledì - Giovedì e Sabato
8:00 > 18:30

RICORDI E MEMORIE

Chi è cliente della farmacia Montecalcoli, oppure un semplice viandante, avrà notato che sulla piazzetta antistante l'entrata c'è un blocco di marmo a forma di piramide. Quanti si sono soffermati a guardarlo attentamente? In quella stele sono rappresentati tutti i personaggi e i luoghi delle cave di

Carrara.

A girarci intorno e guardando dal basso scopriamo che non è stato trascurato nulla della vita dura delle cave: il percorso della marmifera che si snoda in salita e nelle gallerie e che passa sui Ponti di Vara. Ci sono figure di cavaatori e di attività lavorative: il *tecchiaio*, il *buscaiol*, la *lizza-*

tura, il trasporto con i buoi, le colombe come auspicio di pace e una luna come simbolo di Luni. In uno spigolo c'è la sagoma del paese di Torano, il paese simbolo dei cavaatori. Sul lato esposto a sud c'è una splendida riproduzione del nostro paese; Castelnuovo con i suoi monumenti che si riconoscono anche da lontano: La Torre Magna, la Chiesa di Santa Maria Maddalena e Palazzo Cornelio. C'è anche una Madonna e sotto una poesia a ricordo della moglie di Augusto Gianfranchi.

Qualcuno si chiederà: perché questa stele? È presto detto. La stele è stata voluta da Augusto Gianfranchi e deposta in quel luogo a simboleggiare una pietra miliare della sua vita: lo spostamento della farmacia dalla vecchia sede di Molino del Piano, ma soprattutto il passaggio dell'attività a suo figlio Andrea. Ai piedi del monumento c'è una piccola casetta in pietra che riproduce il fabbricato dell'attuale farmacia con di fronte anche la miniatura della stele.

L'opera è stata ideata a Carrara nel laboratorio dallo scultore ortonovese Dino Gualtieri e poi completata in loco da altri artisti. Il "monumento" alla tradizione locale della lavorazione del marmo è stata omaggiata dalla "Lega dei Cavaatori" che hanno lasciato una sciarpa con i simboli della lega a ricordo della loro visita.

Il quel luogo c'è anche un'altra curiosità: c'è una vecchia targa segnaletica che indicava la direzione per la via Aurelia. La freccia venne inchiodata sul platano che con il tempo si è vendicato inglobandola nel suo tronco come a volerla mangiare.

Andrea Cavanna



LA STELE DELLA FARMACIA MONTECALCOLI



TORANO



LEGA DEI CAVATORI



CASTELNUOVO MAGRA

BEN TORNATI "PEFAN"

Siamo contenti perché anche quest'anno la banda dei *Pèfan* non si è fatta aspettare. I nostri amici e le nostre amiche erano proprio tanti e molto ben attrezzati. Davanti a tutti, per la gioia dei bambini, trotterellava felice l'asinello più bello della vallata del Magra, mister "Tulipano": tutto pulito, pettinato, ben agghindato, con le gerle colorate dai nastri, colme di dolciumi per tutti. Il suo padrone Enzo, con poncio e cappello di panno, lo guidava per le briglie, avvicinandolo ai suoi piccoli fans. Anche le befane (che erano tante) grasse, magre, piccole, alte; vestivano tutte in maniera elegante e sfoggiavano begli abiti e cappelli a punta che le facevano sembrare quasi delle streghe. Poi c'erano le bimbe "folletto", che avevano i bastoni da viaggio con le luci delle lucciole per camminare di notte e vi erano tante campanelle e tamburelli per avvisare tutti che i Befan stavano arrivando. Quest'anno alla bella compagnia si è aggiunto il suonatore di zampogna messer Giacomo. Con questo asso nella manica l'allegra brigata ha avuto molto successo. Tante le porte che si sono aperte con garbo e simpatia; i bambini erano estasiati come pure gli adulti, i quali (come sempre in questa occasione nonostante il periodo

critico) si sono dimostrati molto generosi. Ad aiutare la colonna di gente a non intralciare il traffico vi erano due volontari della Protezione Civile. Come ogni volta alla fine dell'ultima sera, il gruppo dei Befan viene invitato a cena dall'oste per eccellenza: il grande Ilario. Egli assieme alla moglie "befana" ha allestito, nella sua locanda, una bella tavola con una cena ricca e sostanziosa che ha fatto dimenticare subito a tutta la masnada stanchezza e mal di piedi. Abbiamo un po' scherzato come è giusto fare in queste occasioni. Pertanto gli organizzatori dei comitati di Frazione di Mollicciara (Elisa Massa) e di Palvotrisia (Paolo Bardi) che come sempre si sono prodigati per la riuscita della bella festa, ringraziano i partecipanti sempre più numerosi ed entusiasti. E soprattutto ringraziano i cittadini, che come già detto sono stati molto prodighi. Il ricavato della raccolta dei *Pèfan* è stato così diviso: una parte a "Insieme per i Diritti dei Nostri Figli" che è un'organizzazione che si occupa di ragazzi, mentre tutto il resto è stato consegnato al Parroco di Mollicciara Don Andrea sotto forma di buoni pasto per chi ne ha bisogno.

Ancora grazie e ... al prossimo anno!

G.G.



IMEICAcostruzioni
srl
IMPRESA EDILE

Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

*Aperto anche
il sabato pomeriggio*

Anno nuovo, vecchie abitudini

È famosa la frase che Massimo d'Azeglio pronunciò dopo l'unificazione dei vari stati e staterelli italiani in una unica nazione: "Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani". Ma dopo oltre 150 anni dalla nascita dello stato il *civis italicus* esiste o ancora di là da venire?

Questo breve pistolotto per segnalare un'abitudine dura da morire e che denota una consolidata mancanza di senso civico e rispetto del bene comune, ma che è presente ancora in alcuni abitanti del nostro comune.

Castelnuovo Magra si è guadagnato, qualche anno fa, la bandiera arancione: un rico-

di eccellenza e un'accoglienza di qualità. Per conservare tale prerogativa è essenziale che l'ambiente sia e resti accogliente e pulito.

Da un paio d'anni, l'attuale amministrazione ha attuato in modo puntuale e rigoroso la raccolta differenziata, portata a porta, dei rifiuti solidi urbani; in diversi incontri pubblici gli amministratori con i gestori del servizio si sono impegnati a sensibilizzare la cittadinanza a questa civilissima abitudine.

Dopo l'entrata in funzione del servizio sono state corrette inefficienze, disfunzioni e perfezionata la raccolta di tutti i rifiuti della casa (vetro compreso).

ce, bottiglie di plastica, di vetro, sacchetti pieni di sabbia e escrementi di animali domestici. Ma per tutti questi rifiuti, ad esclusione dei rifiuti fecali dei cani, ogni famiglia castelnovesa ha il proprio sacchetto o recipiente contenitore che sistematicamente viene ritirato e svuotato.

Ci sono poi dei punti di scarico arbitrari, più o meno nascosti, dove alcuni si sentono in dovere di cacciare i loro personali rifiuti o vuoti a perdere. Uno, che immagino molti hanno visto, ma nessuno, credo, si è mai preoccupato di evidenziare o pulire è l'area dell'impianto fotovoltaico adibito a parcheggio situato sul retro del supermercato Conad della Miniera.

Ad agosto 2017 ho scattato alcune foto per evidenziare, su questo periodico, la situazione che nel frattempo è peggiorata. Non so chi dovrà ripulire l'area dalle bottiglie di vetro e plastica inserite tra le travature di sostegno delle coperture fotovoltaiche, ma chi le ha messe lì dimostra sicuramente scarsa educazione e mancanza di rispetto per le regole di civile convivenza.

Credo, di contro, che mettere qualche ulteriore cestino per i rifiuti, collocato nelle zone più frequentate potrebbe, se non eliminare, aiutare a limitare queste cattive abitudini.

Pino Marchini



Bottiglie di birra vuote abbandonate nel parcheggio dietro il CONAD
noscimento istituito dal TCI per i piccoli comuni dell'entroterra italiano che per bellezza naturale e per qualità turistico-ambientale si distinguono per un'offerta

Nonostante ciò, qualcuno residente o meno nel nostro comune, continua a comportarsi con incivile maleducazione. Girando per le strade chiunque può notare, cartac-

IL COGNOME FORESTIERO

Qualche anno fa leggendo una locandina funeraria, fui colpita da un cognome forestiero che mi risultava, tuttavia, in qualche modo "familiare": Forgiione. Ad un tratto capii che quello era il cognome di Padre Pio: possibile che nel nostro paese risiedesse un suo parente? Passò il tempo e mi dimenticai del fatto, successivamente caso volle farmi incontrare Enzo Grassi (che fa coppia fissa con Robertino Zambelli), dipendente del comune di Castelnuovo e parlando con lui del più e del meno, mi confida che doveva fare un viaggio a Pietralcina, paese natio della moglie, perché invitati ad una comunione. Apprendo così che la Signora Grassi si chiama in realtà Anna Forgiione e che è in effetti pronipote di Padre Pio. Finalmente svelato l'arcano! Non mi par vero, come devota del Santo, chiedere sue notizie alla parente e come mai parte della sua famiglia si trovi nel nostro comune. Il padre di Anna, Cosimo Forgiione e la zia Filomena, emigrando dalla Campania si stabiliscono a Castelnuovo dove trovano lavoro e anche l'amore. Così Filomena sposa Sergio Venturini e Cosimo sposa Giulia Lorenzetti, parente dei Pucci di Castelnuovo. Ho conosciuto in questo modo la bella famiglia di Anna e di sua cugina Roberta (figlia di Filomena), sposata con Massimiliano.

Tutti orgogliosi e felici di rac-

contare stralci di vita dei loro avi ma soprattutto di San Pio. Molti gli aneddoti su di lui: come quello del nonno di Anna che da piccolo andava male a scuola e Pio, lo zio frate, quando ritornava al paese lo sgridava e togliendosi la corda del saio bonariamente gliela dava sulle spalle per spronarlo nello studio. Oppure quella volta che un parente lo andò a trovare nel convento e volendosi confessare vide molta gente che faceva la coda prima di lui, allora ritornò da S. Pio che era ancora in canonica e gli disse che sarebbe ritornato un'altra volta perché aveva fretta di tornare a casa. Il frate non si scompose e con fare autoritario gli rispose di aspettarlo subito al confessionale dove stupefatto non trovò più nessuno. E quell'altra volta che ritornando a Pietralcina nel ricevere un gruppo di fedeli, ve ne era uno che si lamentava molto perché aveva la gobba e padre Pio, che si dice avesse un carattere un po' "fumino" e poca pazienza, senza parlare gli diede una forte "pacca" sulla schiena facendogli di fatto sparire la gobba. Anche nella vita dei Santi ci sono cose che fanno sorridere, ma nulla è tolto alla loro devozione. Sono contenta della presenza dei Forgiione a Castelnuovo perché so che Padre Pio quando si volgerà verso i suoi cari avrà un'occhiata benevola anche per noi paesani.

Graziella Giromini

CONTRIBUTI COMUNALI

Come di consueto alla fine dell'anno l'Amministrazione Pubblica elargisce dei contributi alle varie associazioni castelnovesi. Quest'anno ne hanno beneficiate a vario titolo: **Circolo Arci Colombiera** di Castelnuovo Magra €500, **A.S.D. U.S. Casano** di Ortonovo (Luni) €. 4.300,00 e con € 500 l'associazione **Indiosca**. Peccato che altre associazioni di volontariato siano state dimenticate.

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO

 a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 333 5286235

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

CAMPIONARIO DI MALEDUCAZIONE

Sono vani gli sforzi della Amministrazione Comunale per tenere pulito il paese se i cittadini incivili depositano la spazzatura ovunque. Eccone un campionario.



Sacchetto di bottiglie lasciato in via Case Rosse nonostante abbiano rimosso la campana per il vetro.



Sul sentiero dell'Armonia tra Castelnuovo e Caprignano: sacchetti di immondizia gettata nel bosco e lastre di amianto abbandonate la cui rimozione ha comportato una spesa di €1.800



Ancora una volta l'area di parcheggio dell'area Filippi è diventata una discarica a cielo aperto. Poco tempo fa era stata pulita.



Avevano rimosso anche le carcasse delle auto.

Riscossa Colli: prospettiva play-off

Per il Colli Ortonovo la svolta è arrivata ad un passo dal baratro: dopo la sconfitta casalinga con il Real Fiumaretta la squadra era precipitata in zona play-out, la stagione sembrava compromessa e mister Rolla era vicinissimo all'esonero. Nel momento più buio la formazione arancione ha trovato la compattezza e la continuità che in precedenza erano sempre mancate e ha iniziato la risalita della classifica (oggi è la prima delle spezzine), infilando una serie di otto risultati utili consecutivi (cinque vittorie e tre pareggi) tra cui la vittoria sulla capolista Athletic Liberi (1-0) e quella nel derby con il Magra Azzurri (2-1).

In due mesi la prospettiva è completamente cambiata e i play-off non sono più un miraggio: non solo perché il quinto posto dista solo due lunghezze, ma soprattutto per quello che il Colli Ortonovo sta esprimendo sul campo. Nelle ultime otto giornate gli arancioni hanno conquistato 18 punti (con una media di oltre due punti a partita), raddoppiando il rendimento di inizio stagione (14 punti in 13 partite, poco più di 1 punto a partita): in questo periodo ha saputo fare meglio soltanto il Golfo ProreccoCamogliAvegno che ha conquistato 20 punti. Nelle prossime due partite casalinghe la formazione di mister Rolla affronterà proprio il Golfo ProreccoCamogliAvegno e l'Angelo Baiardo, rispettivamente seconda e terza forza del campionato: sarà un banco di prova importante per misurare le reali ambizioni della squadra e una grande occasione per accorciare il distacco dal secondo posto che potrebbe rivelarsi determinante in prospettiva play-off.

L'arma in più del Colli Ortonovo rispetto alle avversarie è Mario Verona, capocannoniere del campionato con 16 reti segnate, ma soprattutto l'uomo capace di fare la differenza in ogni partita; non è solo un finalizzatore, ma un centravanti completo, fondamentale per lo sviluppo della fase offensiva della squadra di Rolla. Probabilmente il migliore del campionato nel suo ruolo.

Nella parte alta della classifica è cambiato poco: le prime quattro sono racchiuse in tre punti e stanno viaggiando a ritmo promozione; il vantaggio della capolista Athletic Liberi sulle inseguitrici è minimo,

ma alla squadra di Albaro resta da giocare solo uno scontro diretto, peraltro con un Rivasamba che non è più la formidabile squadra di inizio stagione. In ogni caso, visto il grande equilibrio, la corsa per la vittoria finale è apertissima a tutte e quattro.

Nella zona calda pare già segnato il destino del fanalino Ronchese (alla nona sconfitta consecutiva), mentre il Don Bosco lotta con altre tre formazioni genovesi per arrivare al miglior piazzamento possibile nella griglia play-out.

Il campionato di Seconda Categoria è dominato da un quartetto di squadre (Sarzana - Antica Luni - Arcola Garibaldina - Vezzano) racchiuse in due punti: una situazione di sostanziale equilibrio dalla quale potrebbe uscirne vincitore il Sarzana 1906 che sembra avere qualcosa in più rispetto alle altre (oltre ad aver già osservato il turno di riposo). La formazione rossonera è imbattuta da dodici partite e due settimane fa è riuscita anche a vendicare l'unica sconfitta subita in campionato andando a vincere proprio in casa dell'Antica Luni (1-0), la sua bestia nera.

Alla fine saranno decisivi gli scontri diretti che il calendario ha concentrato soprattutto a fine stagione e in quest'ottica il Vezzano (che vanta il miglior attacco del campionato con 35 reti) avrebbe il vantaggio di ospitare il Sarzana proprio alla penultima giornata. In teoria anche il Luni, oggi staccato di cinque lunghezze dalla vetta, potrebbe rientrare in corsa sfruttando proprio il fatto di dover giocare ancora contro quelle che lo precedono, ma, onestamente, sembra più una possibilità sulla carta che sul campo.

Nella parte destra della classifica la Castelnovese si è tirata fuori dalla zona play-out grazie ad un filotto di cinque risultati utili consecutivi (quattro vittorie ed il pareggio casalingo con il Sarzana) che sembravano aver rilanciato la squadra verso una seconda parte di stagione da protagonista, ma nel momento migliore la formazione del presidente Ambrosini ha subito due dolorose battute d'arresto. La prima nello scontro diretto sul campo della Bolanese e la seconda nella partita casalinga contro la formazione B del Don Bosco. Ed è proprio questa sconfitta quella che lascia maggiori rimpianti visto che

è legata ad un parapiglia che ha coinvolto più o meno tutti i presenti sul rettangolo di gioco, costringendo l'arbitro a sospendere la partita al 42' del secondo tempo sul punteggio di 1-1: inevitabile la decisione del giudice sportivo che ha punito entrambe le squadre con un 3-0 a tavolino.

Se da una parte il direttore di gara non è stato capace di tenere sotto controllo una partita che, con il passare dei minuti, si stava innervosendo, dall'altra la Castelnovese si è lasciata colpevolmente trascinare in questa rissa da bar pagando un conto salatissimo. Alla fine, oltre alla sconfitta contro un avversario sulla carta abbordabile, la squadra di Tenerani ha rimediato sei espulsioni e le conseguenti giornate di squalifica hanno condizionato e condizioneranno pesantemente l'undici titolare per le partite successive.

Ora i gialloneri hanno due punti di vantaggio sulla Bolanese che occupa la quintultima posizione: un vantaggio certamente esiguo, ma, per quanto visto sin qui, la salvezza diretta è ampiamente alla portata.

Da segnalare, nel frattempo, il positivo esordio in campionato del ventenne Ngone Sow, uno dei migranti ospiti nel centro di accoglienza di Canale, schierato da Tenerani nel ruolo di terzino destro.

Riccardo Natale

CLASSIFICA

Promozione - Girone B (dopo 21 giornate): Athletic Club Liberi 43; Golfo ProreccoCamogliAvegno, Angelo Baiardo 42; Rivasamba 40; Real Fieschi 34; Little Club, Colli Ortonovo 32; Magra Azzurri 30; Forza e Coraggio, Cadimare 29; Real Fiumaretta 27; San Cipriano 20; Goliardicapolis, Don Bosco 19; Casarza Ligure 18; Ronchese 6.

CLASSIFICA

Seconda Categoria - Girone F (dopo 17 giornate): Sarzana 1906 32; Antica Luni, Arcola Garibaldina, Vezzano 30; Luni 27; Beverino 23; Castelnovese 19; Bolanese 17; Santerenzina, Romito 14; Olimpia P.B 12; Madonnetta 9; Don Bosco B** 16.

**fuori classifica

MEDAGLIE per la scuola di Karate CSKS di Castelnuovo Magra



Il giorno 21 Gennaio 2018, presso il Palazzetto dello sport di Sesto Fiorentino si sono svolti i Campionati FESIK Toscana di Karate, gli allievi del CSKS di Castelnuovo Magra diretti dal Maestro AMICO Calogero CN 6° DAN e dall'Istruttore ARMERI Enrico CN 4° DAN, si sono distinti sia nella prova di Kata (forma), che nel Kumite (combattimento). Grande soddisfazione per gli atleti che hanno ottenuto tre medaglie nel kata con Michele Costa 1° classificato, Martina Murino, Alessandro Murino e Rebecca Bonvini 2° classificati, Vuk Kozomara e Loretta Lovin 3° classificati. Loretta Lovin si è distinta anche nel Kumite dove ha ottenuto un grande 2° posto.

A tutti i ragazzi un grazie e congratulazioni da parte dei loro Maestri.

Notizie dell'ultima ora

ASSEMBLEA AVIS CASTELNOVESE

Domenica 18 Febbraio si è tenuta la consueta Assemblea Annuale dell'AVIS Castelnovese. Il presidente Alessio Barbieri è soddisfatto dei risultati raggiunti sia in termini di donazioni che di bilancio sociale. "Le donazioni sono state 18 in più del 2016 anche grazie a un improvviso aumento delle donazioni di plasma, ben 31 in più dell'anno precedente. Un risultato che ci riempie di orgoglio dato che siamo l'Avis comunale della provincia con il rapporto più alto donazioni/donatori. L'associazione è sana e trasparente e il bilancio lo dimostra."

Elenco dei donatori premiati:

Benemerenze in rame:

Atzori Laura
Carbajal Palacios Maria Gra-
ciela
De Marco Katia
Ferrari Carlo
Ferrarini Daniele
Giannini Margherita
Ianniello Davide
Inferri Andrea
Marinaci Andrea
Masetti Simone
Quadrella Sofia
Morra Rosaria
Benemerenze Argento:
Boncompagni Alessandro
Camelia Monica
Cappelli Nicola
Cesarini Mariangela
Fregosi Fabio



Lo Cicero Grazia
Masetti Simonetta
Montali Nicola
Morachioli Annagiulia
Perazzo Micaela
Pisani Guido
Santoro Melissa
Santoro Tania
Benemerenze Argento Dorato:
Amodio Chiara
Barbieri Letizia
Del Oso Damian
Fusani Simonetta
Giacomelli Elisa
Landucci Gianni
Marchini Florindo
Peters Carmen
Provenzano Nicola
Rotolo Giacomo
Sanges Michele
Sergiampietri Andrea
Benemerenze in Oro:
Antola Marco
Giacomelli Guido Daniele
Luciani Fausto
Morachioli Roberto
Pinello Marco
Tavarini Brunella



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnovomagra@gmail.com

[facebook.com/prolococastelnovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnovomagra)

Iniziativa "LIEVITO MADRE"

Via Borghetto, 1 (Colombiera) Castelnovo Magra



Il corso di Pittura fonda le sue radici in primis su di un'analisi delle capacità di ogni alunno e un'introduzione al disegno a matita e penna. Si partirà per gradi, apprese le fondamenta del disegno si potrà iniziare a scoprire le varie tecniche pittoriche, passando dagli acquerelli agli acrilici per concludere con la pittura ad olio e la sperimentazione delle tecniche miste.

Chi con questo corso riuscirà ad appassionarsi al disegno e alla pittura si accorgerà che dietro ogni angolo e nella struttura di ogni cosa che ci circonda è nascosta la bellezza, il mondo grigio e monotono delle routine quotidiane verrà spazzato via dalla vostra fantasia.

Il corso di 15 lezioni è tenuto da Daniele Brocchetelli, ha un costo di 100€ ed è riservato ai soci dell'Associazione Lievito Madre in regola con la quota 2018 di 20€.

Il cavalletto e la tavola sono disponibili in sede e la dotazione di base è compresa nella quota di iscrizione.

Il corso prenderà avvio con un minimo di 8 iscritti.



Il Corso di Fotografia Avanzato è rivolto a chi è in possesso di una conoscenza base di tecnica fotografica. Durante il Corso avanzato approfondiremo i segreti della composizione artistica e le tecniche avanzate di fotografia digitale e analizzeremo le caratteristiche e le tecniche dei diversi generi fotografici.

Lo scopo del corso è scoprire il proprio metodo e linguaggio fotografico.

Il laboratorio sarà la creazione di un proprio Portfolio fotografico. Le lezioni prevedono sessioni teoriche e pratiche.

Il corso è modulato in 8 incontri con cadenza settimanale: il giovedì dalle 18 alle 20 presso la sede di Lievito Madre A.p.s. in via Borghetto, 1 Castelnovo Magra.

PROGRAMMA:

- ◆ Lezione pratica in esterno
- ◆ Lezione pratica in sala posa
- ◆ Lezione di approfondimento sulle ottiche
- ◆ Il processo interpretativo e creativo
- ◆ Creazione portfolio fotografico
- ◆ Formare il proprio linguaggio fotografico
- ◆ Sviluppo fotografico Digitale
- ◆ Lettura e analisi testi fondamentali di fotografia
- ◆ Incontro con un fotografo professionista
- ◆ Visita di una mostra fotografica
- ◆ Mostra del Progetto Fotografico di fine corso

SCHEDA TECNICA

Lezioni teoriche e pratiche compresa una uscita esterna ed esercitazioni con laboratorio e mostra finale degli alunni.

Numero lezioni totali: 8

Totale ore: 16

Uscite esterne: 2

Giorno di frequenza: Giovedì

Orario: 18-20

Docente: Irene Malfanti

I corsi sono riservati ai soci dell'Associazione Lievito Madre. Per iscriversi e frequentare i corsi, o per ulteriori informazioni inviate una mail a lievitom2017@gmail.com, vi invieranno la documentazione necessaria per l'iscrizione e le informazioni richieste.

104 ANNI DI NONNA IRIDE



ANAGRAFE

Sono nati:

Erraggab Samya (04/12/17)
Costa Camilla (05/12/17)
Gemignani Celeste (13/12/17)
Mussi Federico (21/12/17)
Aversano Stabile Aurora (09/01/18)
Franciosi Anita (09/01/18)
Sergiampietri Aldo (11/01/18)
Tulipani Elia, Ernesto (19/01/18)

Si sono sposati:

Formisano Teodoro
Baria Roberta (02/12)
Righetti Roberto
Recchia Maria (16/12)

Sono deceduti:

Baudone Lidia a.88 (5/12)
Palma Giovanni a.79 (6/12)
Casini Riccardo a.65 (7/12)
Arfanotti Aurora a.97 (29/12)
Poletti Argia a.92 (29/12)
Sozzi Mariuccia a.78 (3/1)
Lagomarsini Maria a.71 (7/1)
Bertelli Ugolino a.87 (9/1)
Morachioli Carla a.77 (23/1)
Lelli Vittoria a.82 (26/1)
Franchini Mario a.78 (30/1)



Via Gallico, 8
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669

redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"

Direttore Responsabile

Maria Elena Marchini

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Ariodante R. Petacco
Riccardo Natale
e Margarete Ziegler

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

GRADITI RITORNI

Tra i giovani autori del cinema contemporaneo si sono segnalati due fratelli inglesi, di origini irlandesi, che con due esperienze cinematografiche ciascuno hanno giustamente attratto l'attenzione della critica. Si tratta di John Michael McDonagh con "Un poliziotto da happy hour" (2011) e "Calvario" (2013) e Martin McDonagh con "In Bruges-la coscienza dell'assassino" (2008) e "7 psicopatici" (2012). Ora Martin, che per anni si è cimentato con ottimi risultati col teatro, ritorna con "Tre manifesti ad Ebbing, Missouri" col quale ha letteralmente trionfato ai Golden Globe 2018 assicurandosi nel contempo tre candidature agli Oscar.

Siamo nel profondo Midwest in una cittadina, immaginaria, dove la vita scorre con la neghittosa noncuranza di chi non possiede accettabili prospettive per il futuro. Un brutto giorno una ragazzina viene stuprata ed uccisa in maniera terribile. Le indagini sul caso non procedono e la madre dopo mesi di richieste presso la polizia locale decide di affittare tre grandi cartelloni pubblicitari sulla strada che porta alla città con scritte che denunciano l'insipienza degli investigatori. Nasce un pandemonio che vede la donna ai ferri corti con tutti, lo sceriffo malato di cancro viene aggredito esplicitamente insieme agli agenti tra cui spicca un omofobo razzista di rara brutalità ed ignoranza. Seppure vessata e spinta ad acquietarsi con ogni mezzo la madre non deflette. Del resto è nota per le maniere spicce e la ruvidità dei comportamenti in generale. E' guerra aperta anche se la situazione familiare non è delle migliori. L'affitto dei cartelloni è di 5.000 dollari al mese, è divorziata con un figlio adolescente ed un'occupazione al limite del precariato, non ha, da sempre, grandi rapporti con la comunità locale, eppure non desiste e con la sua spavalda ed incrollabile acrimonia riesce a far deflagrare più di un conflitto. Affiorano le caratteristiche che contraddistinguono quel tipo di realtà nell'America profonda, ma non solo, di oggi. Omofobia, razzismo, disinteresse sociale, indifferenza delle istituzioni, sessismo, pregiudizio e relazioni (soprattutto familiari) malate si sovrappongono con effetti devastanti. Eppure qualcosa si muoverà ed in una miscela incandescente di horror e humour avverranno accelerazioni significative, confronti decisivi, possibili cambi di prospettive. Inutile pensare alla situazione attuale in U.S.A.: (Trump), la sceneggiatura, del regista, risale a sei anni prima e ci mostra un mondo (Ebbing e i suoi abitanti) assolutamente credibile quanto inquietante; condotto con stupefacente abilità, ritmo mozzafiato, dialoghi tanto effettati quanto efficaci trova uno stuolo di attori di incredibile bravura. Se è difficile dimenticarne qualcuno, anche quelli con spazi minimi, eccellono su tutti una straordinaria Frances Mc Dermont (la madre) con Woody Harrelson (lo sceriffo) e Sam Rockwell (il vice razzista). Non si salva comunque nessuno in questa ricerca di giustizia che non trova risposte ma ripetute, successive e necessarie inquietudini. Se non è un capolavoro manca veramente poco.

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni
Via della Pace 1° Trav. Castelnovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

CATERING PER LA TUA FESTA
panificio Montebello
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG
PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it [f Panificio F.Li.Montebello](https://www.facebook.com/Panificio.F.Li.Montebello)